

Comune di Porto Tolle

Provincia di Rovigo

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2014
E DI BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2014/2016***

Sommario

Verifiche preliminari.....	p. 3
Equilibri finanziari e dati di bilancio.....	p. 5
Analisi dell'indebitamento	p. 11
Patto di stabilità	p. 13
Tempestività e tracciabilità nei pagamenti	p. 14
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p. 15
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p. 23
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p. 29
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 30
Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi.....	p. 30
Relazione previsionale e programmatica	p. 31
Bilancio pluriennale	p. 32
Verifica dei parametri di deficitarietà e procedure di riequilibrio finanziario.....	p. 33
Considerazioni finali	p. 33
Conclusioni	p. 34

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria del Comune di Porto Tolle
composto da unico componente

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 14 Luglio 2014:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
 - lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
 - la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;
- nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/00:

- il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2012;
- lo Schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni;
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2014, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

- il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 107, della Legge 220/10);
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 (per gli Enti non "*pattizzati*" dal comma 562) e dall'art. 76 del DL. n. 112/08;
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2013,
- l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2013;
- l'elenco dei beni patrimoniali locati;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;

- il Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 - Supplemento Ordinario n. 174 ("*Manovra correttiva 2011-2012*");
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*"), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 ("*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni*"), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il Dl. 6 dicembre 2011, n. 201 ("*Decreto Salva Italia*"), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;
- il Dl. 7 maggio 2012, n. 52 ("*Spending Review 1*"), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.U. n.156 del 6 luglio 2012.
- il Dl. 6 luglio 2012, n. 95 ("*Spending Review 2*"), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 ("*Decreto Enti Locali*");
- la Legge 29 dicembre 2012, n. 228 ("*Legge di stabilità 2013*");
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 ("*Pagamenti P.A.*"), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;
- Il Dl. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;
- il Dl. 21 giugno 2013, n. 69 ("*Decreto del Fare*"), convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 102 ("*Decreto Imu/Tarcs*"), convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("*Legge di stabilità 2014*");
- il Dl. 6 marzo 2014, n. 16 convertito con la Legge 2 maggio 2014, n. 68;
- il Dl. 24 aprile 2014, n. 66 ("*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*"), convertito con la Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- il Dl. 9 giugno 2014, n. 88 ("*Disposizioni urgenti in materia di versamento della prima rata Tasi per l'anno 2014*");
- il Dl. 24 giugno 2014, n. 90 ("*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*")

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto Ragioniere generale dello Stato 24 giugno 2002, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("*Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici*", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003"), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2014, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	PREVISIONE 2014
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	---	---	---	5.659.000,00
di cui				
Imu	4.770.000,00	6.325.000,00	3.197.860,82	3.717.000,00
Tasi	---	---	---	400.000,00
Tari	---	---	---	1.542.000,00
Imposta com. sulla pubblicità	14.662,26	15.580,00	15.000,00	15.000,00
Addizionale Irpef	338.749,36	330.200,00	330.200,00	330.200,00
Fondo di solidarietà comunale	---	---	4.962.463,29	4.765.135,00
Altre imposte	322.928,24	0,00	0,00	35.000,00
Tares (Tarsu)	1.082.873,00	1.067.000,00	1.486.100,00	---
Tares - Tarsu - Tia (recupero evasione)	---	---	0,00	0,00
Ici - Imu (recupero evasione)	---	---	15.000,00	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	1.002.989,83	54.330,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	1.437,59	1.304,63	1.450,00	1.450,00
Altre entrate tributarie proprie	3.059.175,74	3.019.470,42	0,00	0,00
Totale Titolo I	10.592.816,02	10.812.885,05	10.008.074,11	10.805.785,00
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	159.934,52	17.191,12	756.140,10	10.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	370.249,34	445.211,14	412.000,00	379.500,00
Altri trasferimenti	92.372,32	14.622,00	1.500,00	1.500,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0,00	43.170,00	162.600,00	304.200,00
Totale Titolo II	622.556,18	520.194,26	1.332.240,10	695.200,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	10.132,00	18.097,81	22.000,00	22.000,00
Proventi contravvenzionali	30.159,00	27.400,00	35.000,00	35.000,00
Entrate da servizi scolastici	57.748,50	62.582,50	73.000,00	87.000,00
Entrate da attività culturali	2.710,00	3.970,00	3.200,00	3.500,00
Entrate da servizi sportivi	1.875,00	2.238,00	2.300,00	2.000,00
Entrate da servizio idrico	207.508,36	207.508,36	207.510,00	186.703,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da servizi infanzia	111.981,25	118.535,25	112.000,00	121.000,00
Entrate da servizi sociali	20.776,03	17.765,32	7.410,00	1.500,00
Entrate da servizi cimiteriali	0,00	25.634,83	12.000,00	20.765,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da serv. Pubblici	278.910,26	74.990,41	172.000,00	440.000,00
Proventi da beni dell'Ente	169.072,87	155.887,94	274.700,00	172.000,00
Proventi sfrutt. marchi Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	58.383,27	22.980,81	38.000,00	109.000,00
Utili da aziende e società	0,00	280,91	290,00	290,00
Altri proventi	839,82	15.955,05	20.500,00	34.300,00
Totale Titolo III	950.096,36	753.827,19	979.910,00	1.235.058,00
Totale entrate correnti	12.165.468,56	12.086.906,50	12.320.224,21	12.736.043,00
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	299.078,81	57.501,23	88.500,00	89.000,00
Trasferimenti dallo Stato	53.438,80	42.087,93	42.000,00	1.570.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	1.545.783,02	446.060,46	10.000,00	579.625,90
Trasferimenti da altri enti pubblici	310.000,00	0,00	0,00	165.951,40
Trasferimenti da altri soggetti	252.372,32	191.534,60	86.000,00	111.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	2.460.672,95	737.184,22	226.500,00	2.515.577,30
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	2.831.000,00	2.831.000,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo V	0,00	0,00	2.831.000,00	2.831.000,00
Totale entrate in conto capitale	2.460.672,95	737.184,22	3.057.500,00	5.346.577,30
Titolo VI (Serv. c/terzi)	796.380,60	738.947,26	2.655.165,00	2.655.165,00
Avanzo applicato			0,00	0,00
Totale complessivo entrate	15.422.522,11	13.563.037,98	18.032.889,21	20.737.785,30

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	PREVISIONE 2014
SPESE CORRENTI				
Personale	2.315.104,08	2.335.347,55	2.251.921,33	2.284.723,00
Acquisto beni di consumo	270.711,37	278.701,57	322.655,00	250.055,00
Prestazioni di servizi	4.462.614,10	4.685.052,90	5.240.659,21	5.274.158,44
Utilizzo di beni di terzi	50.599,45	63.075,26	58.100,00	59.100,00
Trasferimenti	824.041,93	1.042.198,29	1.195.273,00	1.032.576,00
Interessi passivi	1.014.901,89	954.445,16	900.524,22	830.350,44
Imposte e tasse	194.055,52	201.932,83	257.620,00	295.060,00
Oneri straordinari	143.133,47	2.285,25	163.000,00	351.500,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	18.500,00	18.110,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	71.100,00	80.000,00
Totale Titolo I	9.275.161,81	9.563.038,81	10.479.352,76	10.475.632,88
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	3.668.832,37	1.253.897,24	619.559,12	3.312.654,92
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	188.039,47	30.409,07	78.300,00	51.810,00
Incarichi professionali esterni	15.999,99	15.600,00	5.000,00	4.000,00
Trasferimenti di capitale	20.000,00	9.361,17	20.000,00	2.000,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	3.892.871,83	1.309.267,48	722.859,12	3.370.464,92
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	1.267.865,79	1.488.344,93	1.344.512,33	1.405.522,50
Rimborso capitale BOC	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	2.831.000,00	2.831.000,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	1.267.865,79	1.488.344,93	4.175.512,33	4.236.522,50
Titolo IV (Serv. c/terzi)	796.380,60	738.947,26	2.655.165,00	2.655.165,00
Totale Spese	15.232.280,03	13.099.598,48	18.032.889,21	20.737.785,30

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;

- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

L'Organo di revisione attesta:

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2013 e 2014;

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Previsione definitiva 2013	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo I	10.008.074,11	9.966.557,56	10.805.785,00
Entrate: Titolo II	1.332.240,10	1.369.950,82	695.200,00
Entrate: Titolo III	979.910,00	823.431,04	1.235.058,00
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	12.320.224,21	12.159.939,42	12.736.043,00
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	9.578.828,54	8.323.129,60	9.645.282,44
DIFFERENZA (C=A-B)	2.741.395,67	3.836.809,82	3.090.760,56
Interessi passivi (D)	900.524,22	881.437,39	830.350,44
DIFFERENZA (E=C-D)	1.840.871,45	2.955.372,43	2.260.410,12
MARGINE DI CONTRIBUZIONE			
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	1.344.512,33	1.344.512,33	1.405.522,50
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)	496.359,12	1.610.860,10	854.887,62

Dal precedente prospetto risulta:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui;

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2014:

Entrate		Spese	
Tipologia	Importo previsto	Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	100.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	3.000,00	Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00	Oneri straordinari della gestione corrente	351.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	8.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Sanzioni al Codice della strada	35.000,00		
Plusvalenze da alienazione	0,00		
Totale	146.000,00	Totale	351.000,00

Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale del Bilancio di previsione 2014 (art. 162, comma 6, del Tuel)

Descrizione	Previsione definitiva 2013	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo IV	226.500,00	213.575,76	2.515.577,30
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	0,00	0,00	0,00
Totale (Titoli IV e V) (A)	226.500,00	213.575,76	2.515.577,30
Spese: Titolo II (B)	722.859,12	532.023,87	3.370.464,92
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	-496.359,12	-318.448,11	-854.887,62

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che la differenza negativa finale di Euro 854.887,62 risultante dal predetto prospetto (disavanzo della parte in conto capitale del bilancio) è stata finanziata con entrate correnti di pari importo;

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2012	Euro 12.086.906,50
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.	Euro 830.350,44
Interessi passivi sui mutui che si prevede di attivare nell'esercizio 2014.	Euro 0,00
Totale complessivo interessi passivi	Euro 830.350,44
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012.	6,87%

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2012-2013 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010-2011, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2014-2016, risultano essere le seguenti (si segnala che la percentuale riportata per l'anno 2016 è stata calcolata sulla base delle risultanze del previsionale 2014):

2012	2013	2014	2015	2016
7,91%	7,25%	6,87%	6,28%	5,46%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	21.117.138,63	19.625.568,81	18.281.056,47	16.875.533,97	15.402.072,71
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	1.488.344,93	1.344.512,33	1.405.522,50	1.473.461,26	1.521.694,69
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	-3.224,89	-0,01	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	19.625.568,81	18.281.056,47	16.875.533,97	15.402.072,71	13.880.378,02

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	954.445,16	900.524,22	830.350,44	763.463,82	694.959,69
Quota capitale	1.488.344,93	1.344.512,33	1.405.522,50	1.473.461,26	1.521.694,69
Totale fine anno	2.442.790,09	2.245.036,55	2.235.872,94	2.236.925,08	2.216.654,38

- per favorire gli investimenti per gli anni 2014 e 2015, gli Enti Locali possono contrarre nuovo indebitamento oltre i limiti di cui all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui precedentemente contratti e rimborsati nel precedente esercizio;
- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 2.831.000,00, importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel, di Euro 3.021.727,00; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 10.000,00 e l'entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195 del Tuel è di Euro 0,00, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile;

PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2014

A differenza di quanto accadeva negli anni precedenti, la Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*) prevede delle scadenze, per quanto riguarda il Patto di stabilità 2014 differenti rispetto al passato.

Entro il 31 gennaio 2014 il Mef dovrà, con proprio Decreto, provvedere a rideterminare gli obiettivi dei singoli Comuni, fermo restando l'obiettivo generale del comparto. Il predetto Decreto deve garantire che per nessun Comune si realizzi un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

Entro il 14 febbraio i Comuni e le Province comunicano mediante il sito [webhttp://pattostabilitainterno.tesoro.it](http://pattostabilitainterno.tesoro.it) della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, gli spazi finanziari per un importo complessivo di Euro 500 milioni i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali:

1. dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;
2. dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali e delle province in favore dei comuni;
3. dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

Entro il 15 marzo i Comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata, possono stabilizzare gli effetti negativi sul Patto di stabilità interno presentando entro tale data, apposita istanza all'Anci comunicando gli importi in riduzione. Tale sistema consente di ridurre gli obiettivi degli enti capofila ed aumentare quelli dei comuni non capofila.

Sempre entro il 15 marzo, le Regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che autorizzano gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza con riferimento all'anno 2014, comunicano al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Entro il 31 marzo ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascun Ente è tenuto ad inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>" una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

Entro il 15 giugno, i Comuni che prevedono di conseguire un differenziale negativo rispetto all'obiettivo del Patto di stabilità, possono chiedere al Mef-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, spazi finanziari dei quali necessitano per pagare residui passivi di parte capitale.

L'Organo di revisione precisa che la "*Legge di stabilità 2012*" (artt. 30, 31 e 32, Legge 12 novembre 2011, n. 183) recentemente modificata dalla Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore 1.000 abitanti.

Rispetto agli anni precedenti, l'Organo di revisione evidenzia le seguenti modifiche:

- per il calcolo del saldo obiettivo, province e comuni applicano i coefficienti previsti dall'art. 31, comma 2, della Legge 183/11. Si fa presente che per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;
- ai fini del calcolo del saldo di competenza mista valgono le esclusioni previste dai commi 7, 8-bis, 9, 9-bis, 10, 11, 12, 13, 14, 14-bis, 15, 16 e 17, dell'art. 31 della Legge 183/11;

- l'art. 7-quater del Dl. n. 43/13 prevede, per gli anni 2013/2015 l'esclusione dai limiti del Patto di stabilità delle risorse comunali, regionali e statali per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio che accompagneranno l'esecuzione del progetto approvato dal Cipe con Delibera n. 57/11;
- la non applicazione dei vincoli del Patto di stabilità alle spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con Dpcm., su proposta del Mef, di cui all'art. 9, comma 3, del Dlgs. n. 85/10;
- l'art. 9 del Dl. n.102/13 sospende, per l'anno 2014, l'applicazione dell'art. 20, commi 2, 2-bis e 3 dell'art. 20, del Dl. n. 98/11 che regolamentano la virtuosità degli Enti Locali in tema di patto di stabilità;

Si ricorda che su segnalazione dell'Organo di revisione o del Revisore dei singoli enti, la Procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 547, Legge n. 147/13, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014/2016 rispettano i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "*Servizi Finanziari*" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Inoltre, l'Organo di revisione attesta che non sono previsti nel 2014 pagamenti e/o realizzazione di opere per investimenti pubblici, ad opera di un organismo partecipato direttamente e/o indirettamente, indicati nel Piano delle opere pubbliche dell'Ente approvato.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2014	839	816
2015	819	792
2016	848	846

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

L'art. 12, del Dl. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed

ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (*Legge di stabilità 2014*), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che, con Deliberazione n. 31 del 26 Giugno 2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
 - per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200,00 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.
- Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale non è dovuta l'Imu a decorrere dall'anno 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014");
 - i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000,00 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000,00 e 15.500,00;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500,00 e 25.500,00;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500,00 fino a 32.000,00;
 - la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - l'Imposta non si applica:
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: Euro 3.717.000,00, e ritiene che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2014 risulta superiore con quanto accertato nell'anno precedente, come si evince dagli importi riportati nelle voci di entrata a titolo di equilibri finanziari.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenti o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 %; i Comuni possono aumentare l'aliquota Tasi di un ulteriore 0,8 a condizione che le maggiori risorse siano destinate al finanziamento di detrazioni ed altri provvedimenti agevolativi per le abitazioni principali e per gli immobili ad esse equiparati;
- il Comune dovrà tassativamente prevedere 2 scadenze (n. 2 rate di pagamento), per la Tasi: il 16 giugno ed il 16 dicembre;
- l'aliquota massima applicabile ai fabbricati rurali ad uso strumentale non può eccedere il limite dell'1%.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: Euro 400.000,00.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;

- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento dei rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: Euro 1.542.000,00;
- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2014, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2014.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di scopo

L'Organo di revisione da atto che non è stata istituita l'imposta sopra indicata.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia

il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

➤ tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,2 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2011 Aliquota 0,4 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2012 Aliquota 0,4 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2013 Aliquota 0,4 % <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,4 % <i>(previsione)</i>
€ 200.492,36	€ 338.749,36	€ 330.200,00	€ 330.200,00	€ 330.200,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, i Comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte (max Euro 1,50 per Imposta di sbarco); il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione non risulta ancora emanato il Regolamento attuativo).

L'Ente, in relazione a tali Imposte, ha previsto l'accertamento nel 2014 di Euro 35.000,00; l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	35.000,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	-----
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00	-----

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	0,00
Accertamento	1.002.989,83	39.330,00	2.935,00	-----
Riscossione (competenza)	67.697,26	11.528,00	2.935,00	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	862.225,29
Riscossioni in conto residui - anno 2013	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	862.225,29

L'Organo di revisione fa presente che l'art. 1, comma 12-*bis*, del Dl. n. 138/11, vista l'abrogazione espressa dell'art. 1, comma 12-*quater*, del Dl. n. 138/11, disposta con l'art. 11, comma 10, del Dl. n. 201/11, permette all'Ente, anche per l'anno 2014, nell'ambito della partecipazione al recupero dell'evasione erariale, di essere beneficiario di una quota del 100% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo a seguito del suo diretto intervento.

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'art. 1, comma 380-*ter*, della Legge n. 228/12, dotando il "*Fondo di solidarietà comunale*" di un importo pari a Euro 6.647.114.923,12, per l'anno 2014, ed Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla *Spending review* (art. 16, comma 6 del Dl. n. 95/12); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero Interno in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.717,9 milioni, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere conto dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.

E', inoltre, stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La lett. b), del neo-istituito comma 380-*ter*, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm., da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: di quanto previsto dal comma 380, lett. d), nn. 1, 4, 5 e 6 (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu 2013, dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, diversa entità di risorse rispetto ai soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali 2012); della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi; dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.

La lett. c) prevede che, in caso di inerzia dei soggetti citati alla lett. b), entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine previsto dalla norma, dovrà essere emesso un apposito Dpcm.

La lett. d) prevede che, con il medesimo Dpcm., possa essere incrementata la quota di gettito Imu di spettanza dei Comuni.

Successivamente all'emanazione del citato Decreto, viene rideterminato l'importo che deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra il nuovo importo e la dotazione iniziale è versata al bilancio dello Stato al fine delle riassegnazione al Fondo stesso.

Le modalità di versamento delle somme all'entrata del bilancio dello Stato sono determinate all'interno del medesimo Dpcm..

Con il comma 730 è stato aggiunto anche l'art. 1, comma 380-*quater*, della Legge n. 228/12, il quale dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "*Fondo di solidarietà comunale*" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

Per la quota di Fondo così redistribuita non operano i criteri di ripartizione di cui all'art. 1, comma 380-*ter*, lett. b), della Legge n. 228/12.

Entro il 15 marzo 2014, il Ministero dell'Interno ha erogato ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario ed ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna, un anticipo sulle somme spettanti per l'anno 2014 a titolo

di "*Fondo di solidarietà comunale*" pari, per ciascun Comune, al 20% di quanto spettante per l'anno 2013 calcolato sugli importi pubblicati sul sito del Ministero al 31 dicembre 2013.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "*Fondo di solidarietà comunale*" 2014: Euro 4.765.135,00, e in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto:

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di elementi conoscitivi per un importo di Euro 695.200,00;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 381.000,00, tenuto conto:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2013.
- che l'art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e sul "*Fondo perequativo*".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione				35.000,00
Accertamento	30.159,00	27.402,00	18.679,00	
Riscossione (competenza)	21.855,50	14.901,40	15.029,20	

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013 (previsioni definitive)	Previsione 2014
Spesa Corrente	12.365,19	11.234,82	6.313,84	5.967,00
Spesa per investimenti	2.714,31	2.466,18	821,46	110,10

Per l'anno 2014, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n.14 del 04 Febbraio 2014, e rispetta il vincolo di destinazione previsto dalle vigenti normative.

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per sanzioni amministrative al Cds hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	19.735,84
Riscossioni in conto residui - anno 2013	3.526,65
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	16.209,19

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 ("*Codice della strada*"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2014, che sono state approvate dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

- Deliberazione n. 199 del 16 Ottobre 2013 avente per oggetto: Determinazione rette servizi scolastici ed asilo nido. Anno scolastico 2013/2014.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
 - che nel corso dell'anno 2013 si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
 - che per l'anno 2014 si prevede di adeguare i relativi canoni;
 - che il gettito per l'esercizio 2014 è stato previsto non tenendo conto dei predetti adeguamenti;
 - che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
- i fitti attivi relativi all'anno 2013 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 21.356,40, pari all'11,79 % del gettito complessivo;
 - risultano ancora da introitare Euro 18.141,40 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2013 e precedenti;

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria calcolati in base a stima per un importo di Euro 4.000,00
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione delle presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 100.000,00;
- le disposizioni in materia di misura degli interessi attivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui all'art. 1, comma 165, della Legge n. 296/06 ("*Legge Finanziaria 2007*"), per Euro 4.000,00;

- gli interessi attivi che si prevede di introitare sui seguenti ulteriori crediti o anticipazioni: rate su concessioni edilizie per Euro 3.000,00.

Utili/perdite da aziende, istituzioni e società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l'esercizio 2013:

- possano produrre utili le seguenti aziende, istituzioni e società partecipate:
As2 S.r.l.

e che il relativo gettito è stato calcolato tenendo conto delle modifiche alle disposizioni in materia di credito d'imposta sui dividendi distribuiti ai Comuni da società, comunque costituite, che gestiscono servizi pubblici locali, introdotte dall'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 344/03 avente per oggetto "*Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4 della Legge 7 aprile 2003, n. 80*", come integrate dall'art. 1, comma 52, della Legge n. 311/04.

Si evidenzia che l'Organo di revisione, dovrà attenzionare gli ultimi tre esercizi chiusi ed, in caso di risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, verificare che:

- per le sole società partecipate dall'Ente Locale e non quotate, nel caso in cui queste abbiano chiuso tre esercizi consecutivi in perdita, ovvero abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, in applicazione dell'art. 6, comma 19, del Dl. n. 78/10, l'Ente Locale socio di qualsiasi dimensione demografica non abbia effettuato aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilasciato garanzie a favore di tale società. E' ammessa soltanto la possibilità di reintegrare il capitale sociale che, per effetto di tali perdite, risultasse inferiore al limite legale o, al più, vengono fatti salvi i trasferimenti effettuati o da effettuare in base a convenzioni, contratti di servizio o di programma per lo svolgimento dei servizi di pubblico interesse, ovvero per la realizzazione di investimenti;
- per le aziende speciali, istituzioni e società partecipate non quotate, con risultato negativo, l'Ente Locale provveda, a decorrere dall'anno 2015, ad effettuare gli accantonamenti secondo quanto previsto dall'art. 1, commi 551 e 552, della Legge n.147/13.

Inoltre occorrerà prestare attenzione ai casi di società partecipate che a causa di perdite d'esercizio riportano un capitale sociale ridotto di oltre un terzo e/o un capitale inferiore al minimo legale prescritto per tale tipologia di società e/o un capitale sociale negativo, onde verificare le modalità e le risorse utilizzate per addivenire ad una loro ricapitalizzazione; in proposito occorrerà anche attestare se tali società hanno provveduto tempestivamente agli adempimenti prescritti dal Cc. (artt. 2446 e 2447) e se ciò è avvenuto in conformità con il principio del "*divieto di soccorso finanziario*" che consente interventi di tale natura unicamente se motivati in funzione di "*Piani industriali*" che prevedono il recupero dell'efficienza gestionale.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2014:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del Dl. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 42/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06 ("Legge Finanziaria 2007");
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, nell'anno 2014 possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 60% della spesa del personale di ruolo cessato l'anno precedente, e che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14;

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2008	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Var. % 13/12	Previsioni 2014
Spese personale (int. 1)	0,00	2.280.060,00	2.300.363,16	2.141.894,77	-6,89	2.125.673,00
Altre spese personale (int. 3)	0,00	49.273,00	22.781,81	15.816,17	-30,58	24.765,00
Irap (int. 7)	0,00	109.457,00	108.297,29	109.913,05	1,49	112.400,00
Altre spese	0,00	94.124,00	9.035,82	73.095,73	708,96	24.079,96
Totale spese personale (A)	0,00	2.532.914,00	2.440.478,08	2.340.719,72	-4,09	2.286.917,96
- componenti escluse (B)	0,00	332.055,00	249.108,09	240.682,49	-3,38	221.860,46
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0,00	2.200.859,00	2.191.369,99	2.100.037,23	-4,17	2.065.057,50
Totale spesa corrente (C)	0,00	9.275.161,81	9.563.038,81	10.479.352,76	9,58	10.475.632,88
Incidenza spesa personale su spesa corrente* (A/C) (art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08)	0,00	27,31	25,52	22,34	-12,46	21,83

*Da tenere conto anche delle spese di personale afferenti gli Organismi partecipati e le indicazioni della Delibera Corte dei conti - Sezione autonomie - 30 novembre 2011, n. 14; in caso contrario indicare la metodologia di calcolo utilizzata.

- l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;

Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)	Importo totale della spesa di personale prevista nell'anno 2014	Incidenza percentuale
43.681,00	0,00	0,00

- l'Ente ha tenuto conto dell'art. 36, del Dlgs. n. 165/01, in materia di lavoro flessibile;
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di trattamento economico complessivo dei dipendenti di quanto prescritto dall'art. 9, comma 1, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;
- l'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento, di riduzione e di riqualificazione della spesa, di quanto prescritto all'art. 16, del DL. n. 98/11, come convertito con Legge n. 111/11 e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;
- l'Ente ha rispettato quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del DL. n. 112/08, convertito in Legge n. 133/08 e s.m.i.;
- l'Ente ha coordinato le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'art. 18, comma 2-bis, del DL. n. 112/08, convertito con Legge n. 122/08, al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, ai sensi dell'art. 3, comma 5, ultimo periodo, del DL. n. 90/14;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01;

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 Personale in servizio (programmazione)	2014 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	1	0	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0

personale a tempo indeterminato	92	49	79	48	48	48
personale a tempo determinato	0	3	0	1	2	2
Totale dipendenti (C)	92	53	79	50	51	51
costo medio del personale (A/C)	€ 26.526,94	€ 46.046,76	€ 29.629,36	€ 46.814,39	€ 44.841,53	€ 44.841,53
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	€ 243,8	€ 243,8	€ 234,7	€ 234,7	€ 231,0	€ 231,0
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	25,5 %	25,5 %	22,3 %	22,3 %	21,8 %	21,8 %

L'Ente ha programmato nel 2014 nuove assunzioni di personale:

- a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;
- a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità;
- a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- a tempo determinato pieno per n. 1 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per un n.0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per un n.0 unità.

In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06).

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- non è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2014;
- che le risorse del Fondo relativamente all'anno 2013 sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'anno 2010, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, dell'art. 1 del Dpr. n. 122/13 e dell'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 ("*Legge di Stabilità 2014*");
- che la consistenza del fondo è stata ridotta sia in termini assoluti che in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- che le risorse del fondo per l'anno 2013 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl 1° aprile 1999 sono legate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento/miglioramento dei servizi esistenti;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2014:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/00 ;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;
- entro il 30 maggio 2014, gli Enti possono chiedere, in via telematica, il rimborso degli oneri per interessi sostenuti per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di Tesoreria conseguenti alla sospensione del versamento della seconda rata Imu 2013 disposta dal Dl. n. 133/13.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
 - Lampade votive
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
 - Asilo nido
 - Gestione reti
- in relazione alle predette attività commerciali, ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- ha previsto gli oneri straordinari di seguito elencati, per le motivazione a fianco di ciascuno indicate:

Voce

Spese per consultazioni popolari
Spese per censimenti generali
Spese per elezioni europee
Spese per elezioni politiche
Spese per referendum popolari
Spese per elezioni regionali e provinciali

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge n. 448/01:

- non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000;

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del "*Fondo svalutazione crediti*", l'art. 6, comma 17, del DL n. 95/12, ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un "*Fondo svalutazione crediti*" non inferiore al 20% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

L'art. 1, comma 17, del DL n.35 /13, prevede che gli enti che, a causa della carenza di liquidità, hanno beneficiato dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti Spa per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, devono, per i cinque anni successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione, aumentare il fondo svalutazione crediti al 30% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione:

- è stato previsto un Fondo svalutazione crediti per Euro 18.110,00.

Accertato quanto sopra, l'Organo di revisione segnala la necessità adeguare, all'atto della verifica di eventuali esigenze di ulteriore accantonamento per l'insorgere di situazioni di inesigibilità anche parziale, tenendo conto di quanto riscontrato nella riscossione delle entrate correnti dell'Ente sia per la gestione di competenza che nella gestione dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari allo 0,76% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	103.000,00
Accertamento	252.372,32	191.534,60	87.783,68	-----
Riscossione (competenza)	252.372,32	191.534,60	87.783,68	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per "*contributo per permesso di costruire*" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	0,00
Riscossioni in conto residui - anno 2013	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	0,00

L'art.10, comma 4-ter, del Dl. n. 35/13 modificando l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07 ha previsto la possibilità, anche per il 2014, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2012 43,58 % (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2013 0,00 % (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2014 0,00 % (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);

Proventi da alienazioni patrimoniali

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2014 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 89.000,00 saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
 - sono stati adottati dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese:
 - sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al Fondo rotativo per la progettualità presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/95, e successive modificazioni;

- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 516.456,90 è stata prevista la predisposizione di un apposito piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00.

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06 ("*Legge Finanziaria 2007*"), ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato, ex comma 735, sul proprio sito internet, gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi. In proposito si ricorda che dal 1° gennaio 2015 i commi da 587 a 591 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, sono abrogati in attuazione dell'art. 17, del DL n. 90/14, in materia di unificazione delle banche dati delle società partecipate;

- che l'Ente, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/07, ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e ha deliberato in ordine al mantenimento, alla costituzione e/o al divieto di costituzione di Società, trasmettendo, ex art. 3,

comma 28, della Legge n. 244/07, alla competente Sezione della Corte dei conti, la Deliberazione concernente l'assunzione di nuove partecipazioni;

L'Organo di revisione fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 (rendiconto di gestione), deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Esternalizzazioni di servizi - anni 2013 e 2014

Nel corso del 2013 l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

	Servizio	Organismo	Indicare il titolo della spesa (I o II)
1	Servizio refezione scuola materna	Titoli Minori	I
2	Servizio trasporto	Oasi	I
3	Servizio somministrazione	Attivamente	I

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170, del Dlgs. n. 267/00, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- contiene:
 - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
 - una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
 - una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
 - un'indicazione puntuale degli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente.
- contiene l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte

- tiene delle disposizioni del "Federalismo municipale" di cui al Dlgs. n. 23/11 e al Dm. 21 giugno 2011.

BILANCIO PLURIENNALE **PER IL TRIENNIO 2014-2016**

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, di cui all'art. 171, del Dlgs. n. 267/00, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- tengono dei seguenti documenti di programmazione:
 - Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
- prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 31, della Legge n. 183/11;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - prevedono un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91, del Dlgs. n. 267/00 e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02, con la Deliberazione della Giunta n. 120 del 12 Maggio 2013;
 - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
 - prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06;
 - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;
 - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;
- che, per quanto riguarda le entrate:
 - prevedono un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
 - prevedono un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, predisposta sulla base del Rendiconto 2012, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- che risultano non rispettati n. 2 parametri su dieci ed in particolare quelli relativi a:
 - risultato contabile di gestione
 - volume dei residui attivi della gestione di competenza
 - volume dei residui attivi provenienti dalla gestione residui
 - volume dei residui passivi
 - esistenza di procedimenti di esecuzione forzata
 - spesa di personale
 - debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni
 - debiti fuori bilancio
 - anticipazioni di tesoreria non rimborsate
 - salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2014 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - della valutazione della dirigenza
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha provveduto:
 - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo.

Lo scrivente, valutata la sua relazione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, evidenzia quanto segue:

- "come già segnalato in occasione della chiusura dell'esercizio 2012 e della stesura del conseguente rendiconto, si constata e si rammenta l'esistenza di un residuo attivo, la cui tempistica di conclusione dell'iter dell'entrata potrebbe avere dei tempi non brevi. Al riguardo è costituito da una somma pari ad Euro 862.225,29.= legata al contenzioso Enel, in cui il giudizio è tuttora pendente. Il sottoscritto, pur non valutando sussistano i presupposti oggettivi per sospendere o non contabilizzare le somme a bilancio, a meri fini prudenziali, invita l'Ente a prevedere ed inserire un vincolo nell'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione per l'importo di Euro 862.225,29 nel prossimo Bilancio di Previsione 2014;

- tenuto conto delle problematiche economico – finanziarie connesse alla partecipata Polesine Acque S.p.A., dell'entità dei crediti vantati dall'Amministrazione nei confronti della medesima (residui attivi), dell'Avanzo di Amministrazione maturato per l'esercizio considerato e dei relativi fondi vincolati per effetto del calcolo e mantenimento del Fondo svalutazione crediti, il sottoscritto raccomanda all'Ente, in sede di formazione del bilancio di previsione 2014, di valutare attentamente l'effettuazione di un accantonamento di una quota parte del suddetto Avanzo ai fini prudenziali, ciò per proteggere eventuali effetti e ripercussioni negativi che il venir meno anche parziale della riscossione dei citati residui attivi potrebbe provocare in termini di equilibri finanziari e di impatto sul costituendo bilancio di previsione”.

Analizzato quanto sopra esposto, il sottoscritto raccomanda all'Ente di valutare attentamente le osservazioni in precedenza formulate e di considerare l'eventuale vincolo di applicazione dell'avanzo di amministrazione da contabilizzare a tutela e presidio del rischio connesso al citato contenzioso Enel, nonché di verificare periodicamente lo stato e l'entità delle posizioni creditorie vantate nei confronti di Polesine Acque S.p.A. e degli eventuali piani di rientro elaborati dalla partecipata, al fine di analizzare periodicamente lo stato di solvibilità della partecipata medesima nei confronti dell'ente comunale. Gli effetti che dovessero derivare dalle citate considerazioni, potranno essere quantificati ed adottati negli atti dell'Ente in occasione delle ordinarie variazioni di bilancio che potranno essere effettuate.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

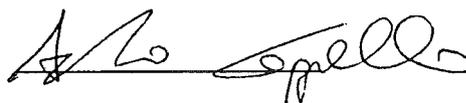
- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2014 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede.

Il Revisore Unico



Porto Tolle, li 23 Luglio 2014